

Il Comitato Scientifico è parte integrante dell'Associazione MeteoNetwork.
www.meteonetWORK.it

MARZO 2009

**Analisi climatica mensile
 curata e redatta dal
 team CS-Analisi Climatica**

CS-Analisi Clima Team	Forum MNW nickname
Francesco Leone	(Ingfraleometeo)
Luigi Bellagamba	(mmg1)
Andrea Vuolo	(Andre meteo)
Federico Tagliavini	(Stau)
Francesco Albonetti	(Albedo)
Gianfranco Bottarelli	(Gian_Milano)
Simone Cerutti	(S.ice)
Matteo Gualdani	(macgyver84)
Francesco Bracci	(frammento)
Cristina Cappelletto	(cristina_lume)
Guido Cioni	(guidocioni)
Andrea Robbiani	(robbs)

Publicazione a cura del Comitato Scientifico MeteoNetwork.

Il Comitato ha per scopo lo sviluppo e la diffusione della conoscenza delle scienze meteorologiche, climatologiche, dell'ambiente, idrologiche e vulcanologiche e delle loro molteplici espressioni sul territorio, con particolare riguardo alle realtà microclimatologiche, topoclimatologiche e climatologiche, su scala locale, regionale, nazionale ed a scala globale e dalle realtà meteorologiche emergenti su Internet.

Analisi CLIMATICA

(a cura di Federico Tagliavini e Andrea Vuolo)

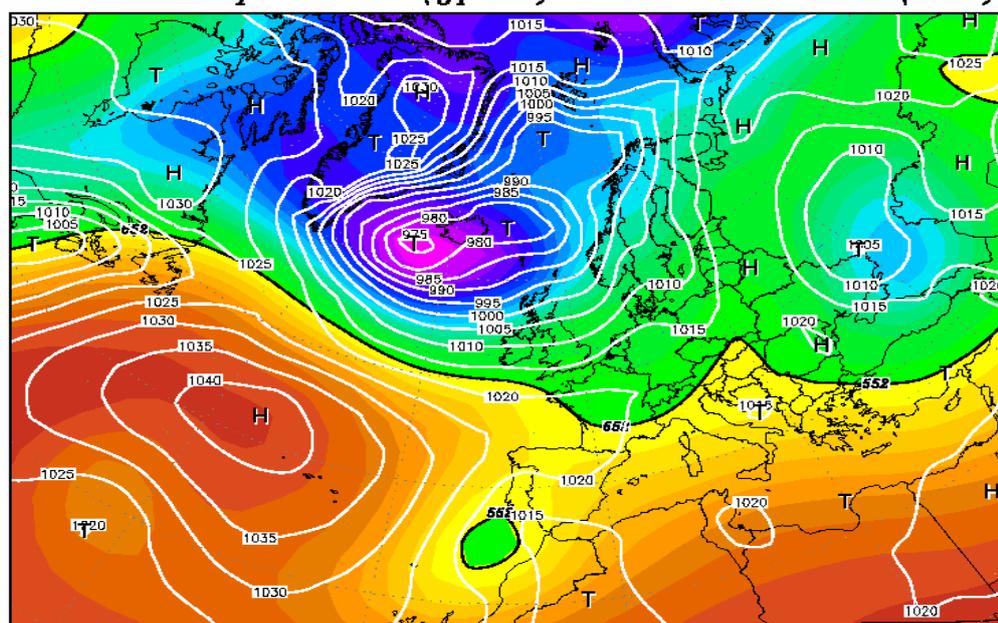
Il mese di Marzo 2009 inizia con una perturbazione di origine nord atlantica che comporta numerose piogge al centro nord e nel tirreno, fino al Lazio.

Il giorno 3 piccolo cut-off si insedia sul S/W del Portogallo, grazie al quale correnti da S/W in quota determinano altre piogge sulle pianure del nord, segnatamente Lombardia e Nord-est con copiose nevicate in tutto l'arco alpino.

Ecco una carta di quel giorno:

03MAR2009 00Z

500 hPa Geopotential (gpm) und Bodendruck (hPa)



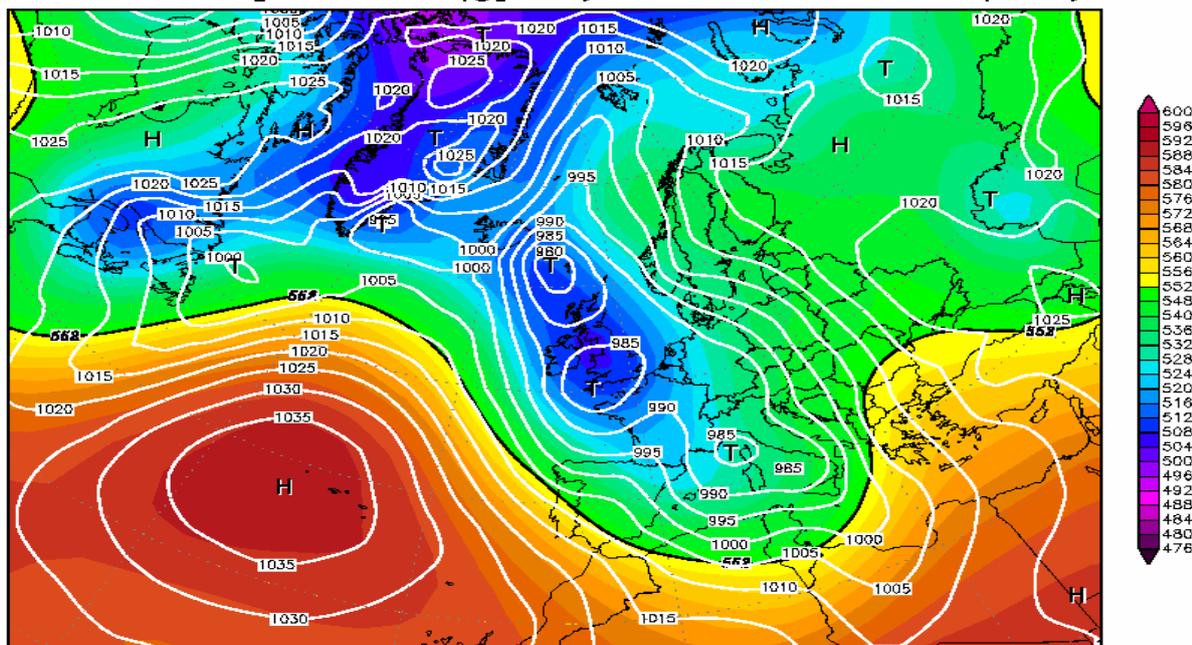
Daten: Reanalysis des NCEP
(C) Wetterzentrale
www.wetterzentrale.de

Dal giorno 4 altra discesa nord-atlantica, con termiche in quota decisamente più fredde dell'altra perturbazione, ha alimentato la formazione di un minimo depressionario sul golfo ligure di 985hPa. Tale minimo, ha fatto sì che le correnti si disponessero dai settori sud orientali, i quali hanno accentuato notevolmente le intensità delle precipitazioni sul Piemonte occidentale, ove la quota neve durante i rovesci più intensi è scesa sino a 500m la mattina del 5 Marzo, e persino qualche fiocco sui 350m su torinese nord-occidentale e cuneese.

Ecco la carta a 500hPa che inquadra bene il minimo barico sul Golfo Ligure:

05MAR2009 00Z

500 hPa Geopotential (gpm) und Bodendruck (hPa)

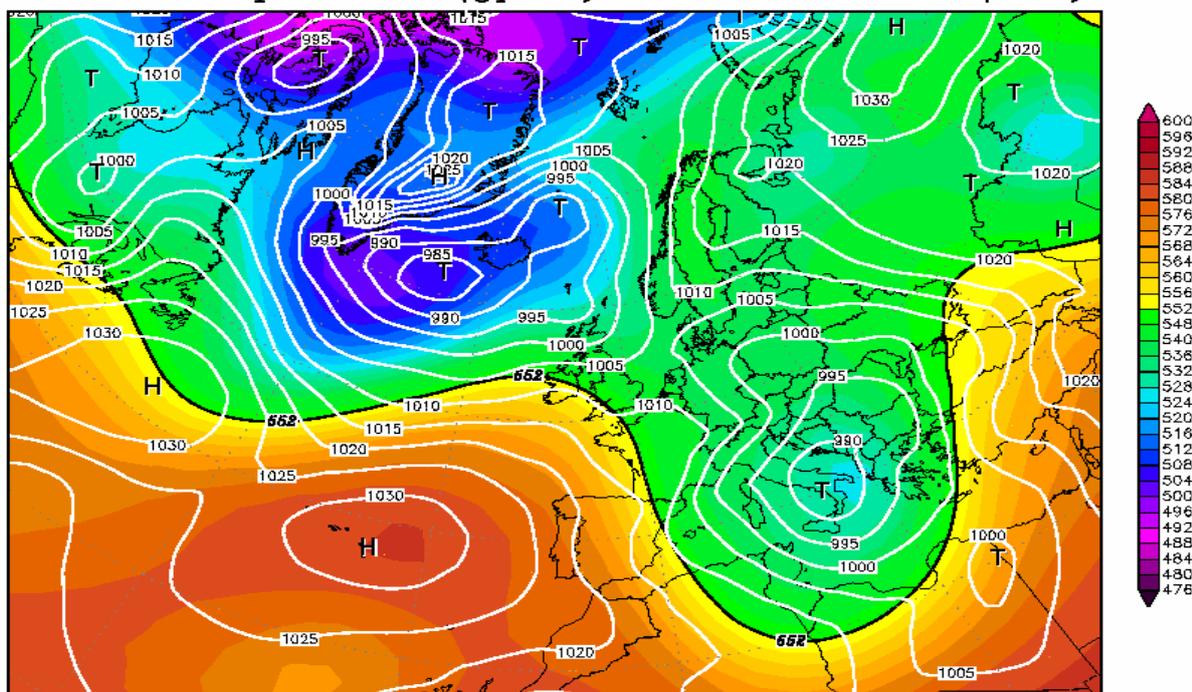


Daten: Reanalysis des NCEP
(C) Wetterzentrale
www.wetterzentrale.de

Nei giorni successivi, la discesa nord atlantica scende fino al sud Italia, con minimo ad 850hPa su Puglia, il quale garantisce correnti fredde da Est le quali portano la quota neve fino ai 600m, ove Campobasso, L'Aquila e persino Enna nel Nord Sicilia vennero imbiancate.

07MAR2009 00Z

500 hPa Geopotential (gpm) und Bodendruck (hPa)

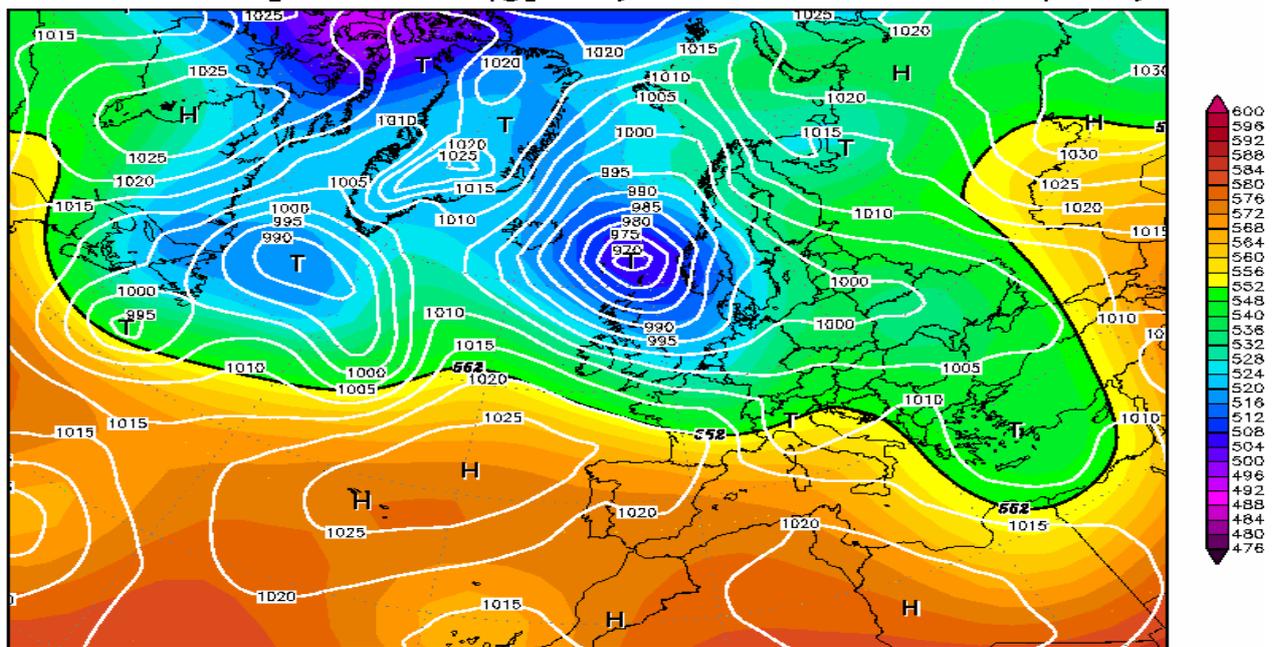


Daten: Reanalysis des NCEP
(C) Wetterzentrale
www.wetterzentrale.de

Dal giorno 8 inizia l'espansione verso est dell'anticiclone sul Vicino Atlantico, con cielo sereni al nord, e effetti favonici anche di forte intensità su Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia ed Emilia per correnti da NW (segnatamente il giorno 9, con raffiche fino a 70 km/h su Modena): sfondamenti nevosi interessano le vallate alpine di confine.

09MAR2009 00Z

500 hPa Geopotential (gpm) und Bodendruck (hPa)

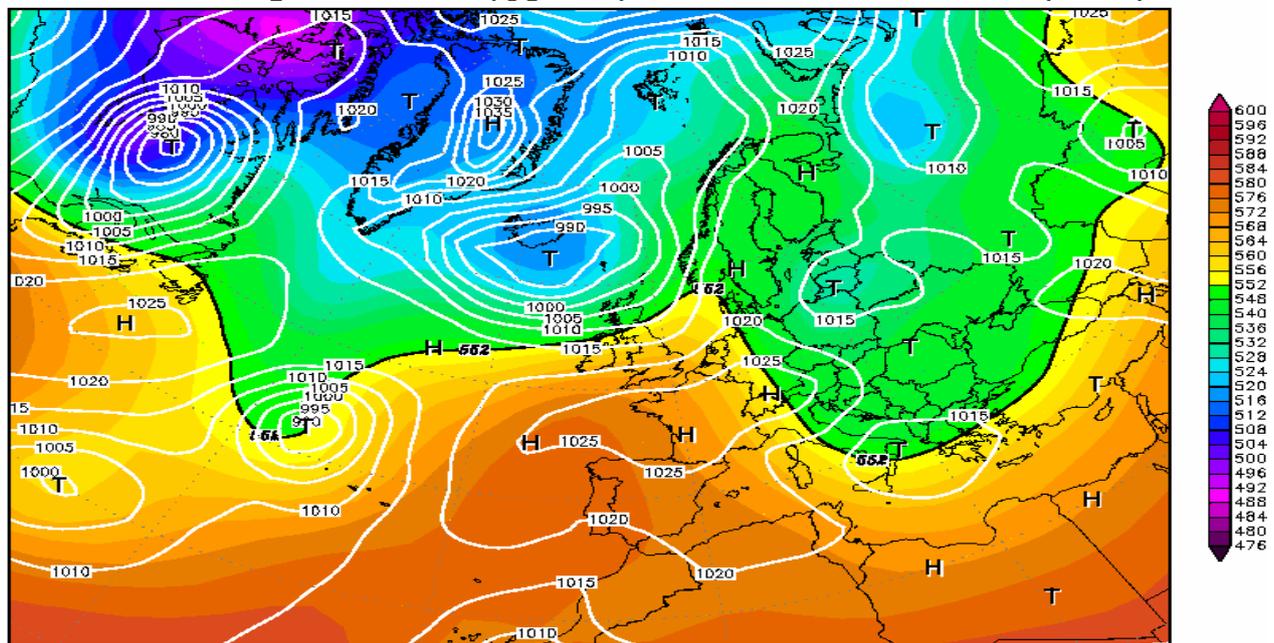


Daten: Reanalysis des NCEP
(C) Wetterzentrale
www.wetterzentrale.de

Nei giorni 11-12 Marzo invece un maggiore innalzamento a nord dell'anticiclone consente la discesa di aria un po' più fredda verso il sud Italia, con formazione di una depressione in loco.

12MAR2009 00Z

500 hPa Geopotential (gpm) und Bodendruck (hPa)



Daten: Reanalysis des NCEP
(C) Wetterzentrale
www.wetterzentrale.de

Ne deriva un passaggio piovoso sul medio-basso adriatico, comunque abbastanza rapido. La Quota neve in zona si mantiene sui 1200 m circa, a tratti più in basso.

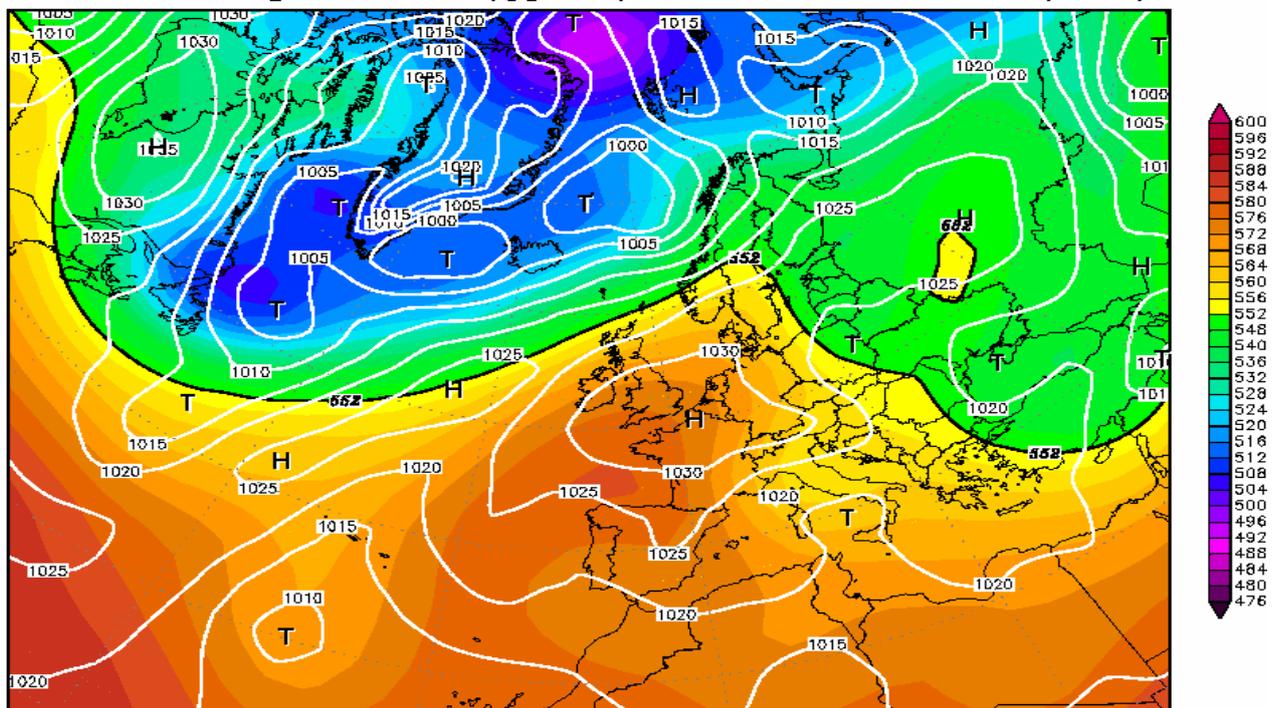
Dal giorno 13 l'anticiclone torna a espandersi nuovamente verso l'Italia spingendo verso est le masse d'aria fredda dal Nord Europa, che smetteranno temporaneamente di interessare l'Italia.

Il tempo migliorerà quindi su tutto il Paese e le temperature saliranno di diversi gradi sopra media, specie al nord.

Solamente il giorno 16, un'infiltrazione di aria fresca da N, con annessa debole goccia fredda, produrrà rovesci sparsi sul medio-basso Tirreno, ma si tratterà di una cosa molto rapida: già dalla sera infatti il tempo migliorerà su tutto il Paese.

16MAR2009 00Z

500 hPa Geopotential (gpm) und Bodendruck (hPa)



Daten: Reanalysis des NCEP
 (C) Wetterzentrale
 www.wetterzentrale.de

Il giorno 17 l'anticiclone tornerà nuovamente ad abbracciare tutta Italia.

Tuttavia un affondo depressionario in Oceano Atlantico costringerà l'anticiclone (da giorni posizionato tra Francia e Gran Bretagna) a ruotare il proprio asse e a puntare verso NE, in direzione della Scandinavia.

Di conseguenza, dal giorno 19 Marzo, aria molto fredda di origine artico-continentale si tufferà verso SW, puntando l'Italia.

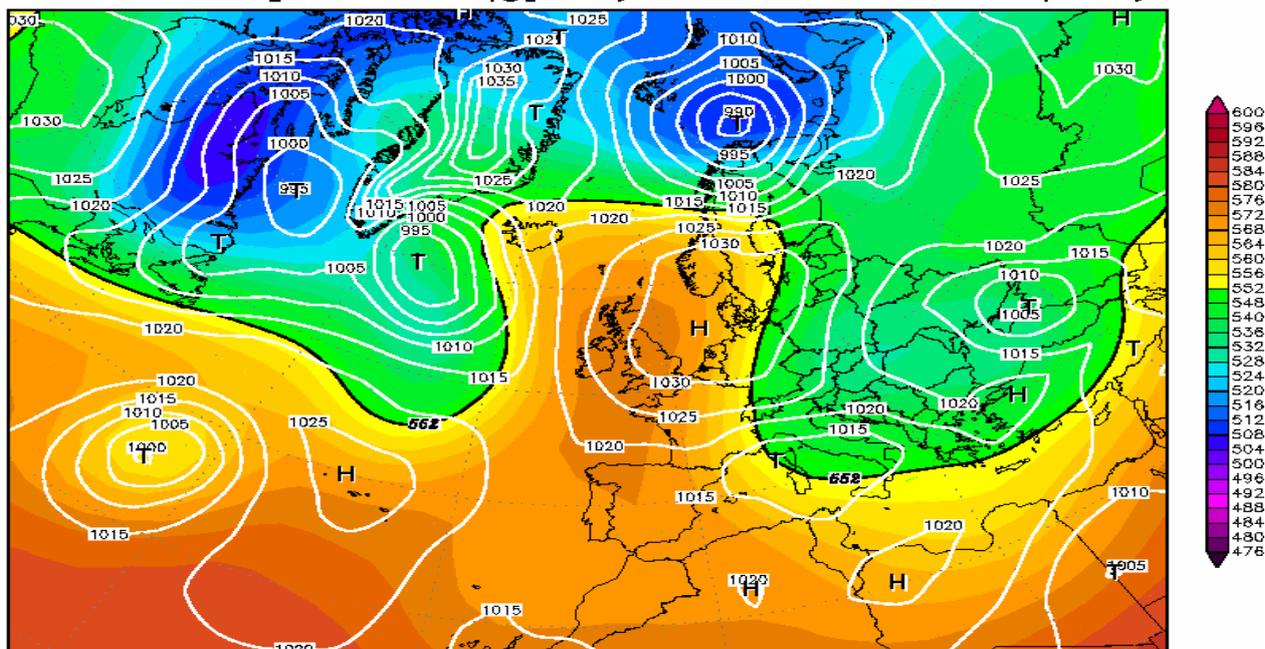
L'entrata del nucleo di aria fredda la sera del 19 comporterà forti rovesci e temporali su Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Ferrarese e Romagna. In qualche caso cadrà anche graupel o grandine assieme ai rovesci. Rain rate molto elevati soprattutto sul Veneto.

La Quota neve in loco si abbasserà fino a 300 m.

Nel frattempo, dal pomeriggio la creazione di un minimo al suolo sul medio Tirreno, ad opera dell'irruzione fredda determinerà l'instaurarsi di piogge moderate continue su Toscana, Umbria, Lazio, Marche e Abruzzo interno, con neve inizialmente sopra i 1200 m ma in calo fino a 600-700 m nel corso della notte. A tratti anche qualche temporale, con locali fenomeni grandini.

20MAR2009 00Z

500 hPa Geopotential (gpm) und Bodendruck (hPa)



Daten: Reanalysis des NCEP
(C) Wetterzentrale
www.wetterzentrale.de

Il giorno 20 invece, nel corso della giornata la depressione si sposterà verso SE, posizionandosi sul golfo di Taranto: piogge intense, accompagnate da un repentino calo termico e della quota neve interesseranno così sud Marche, Abruzzo, parte dell'Umbria, Molise, nord Puglia, Campania e Calabria tirrenica e nord Sicilia.

In queste zone quota neve variabile tra i 300 m delle Marche, Abruzzo e Molise (localmente anche fin quasi al piano sulle Marche) e gli 800-900 m della Calabria tirrenica e nord Sicilia.

Accumuli nevosi importanti sull'Appennino, soprattutto per il fatto che si è a Marzo, anche a quote piuttosto modeste.

Da segnalare anche i rovesci che hanno interessato il Torinese in data 20 marzo, con neve in forte calo fino a quote di 300-400 m (fiocchi misti ad acqua anche su Torino).

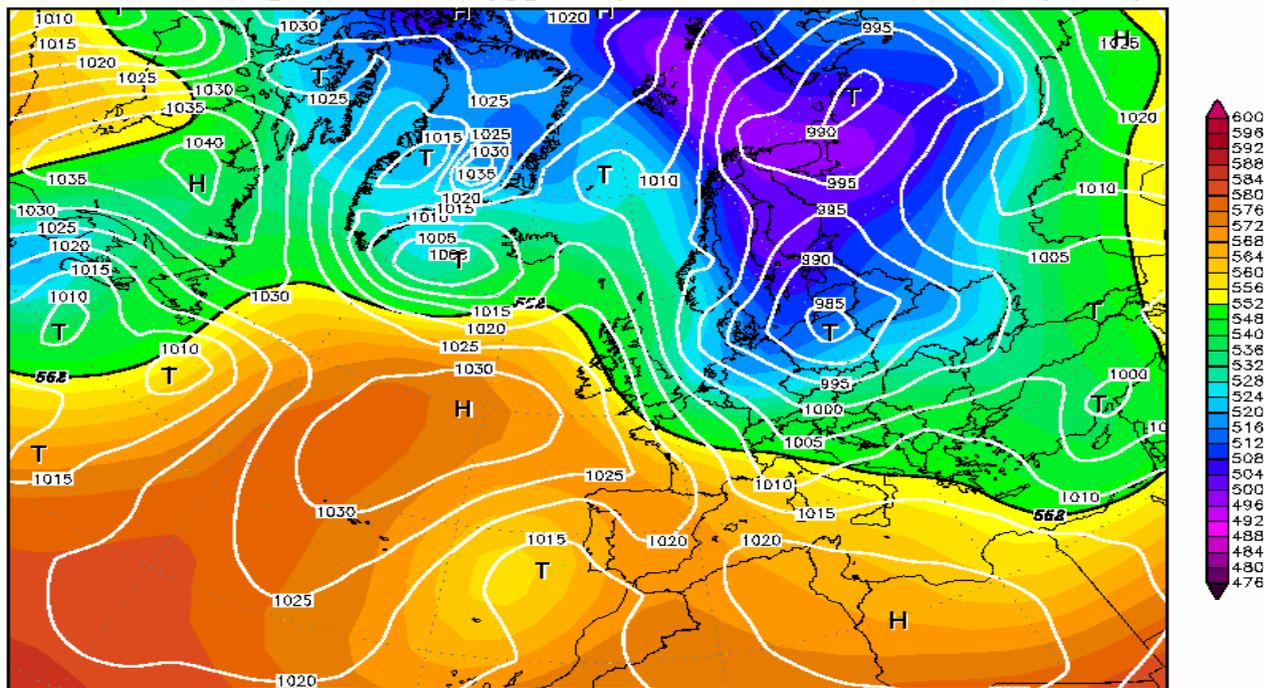
Le piogge sul versante adriatico medio-basso proseguono anche il giorno successivo, cessando solo nel pomeriggio.

A seguire la depressione si muove verso est e l'anticiclone sul Nord Europa scivola verso W portandosi in Atlantico.

Di conseguenza le correnti fresche settentrionali torneranno a interessare l'Italia fino al giorno 27 senza tuttavia determinare passaggi piovosi degni di nota, tolto il caso del 24-25 Marzo. In questo caso infatti, uno dei tanti nuclei freddi transitati sul nostro Paese in quel periodo scivolerà leggermente più a ovest, creando così un minimo sul medio Adriatico.

24MAR2009 00Z

500 hPa Geopotential (gpm) und Bodendruck (hPa)



Daten: Reanalysis des NCEP
(C) Wetterzentrale
www.wetterzentrale.de

Ne deriverà una passata di rovesci e temporali, anche localmente abbastanza intensi, che interesseranno l'alta pianura dell' Emilia-Romagna centro-orientale e tutto il medio-basso versante Adriatico, in maniera più marginale la Puglia. La quota neve scenderà fino a 400 m di quota sull'Appennino toscano-emiliano, sul versante adriatico invece non si scenderà sotto i 600-700 m.

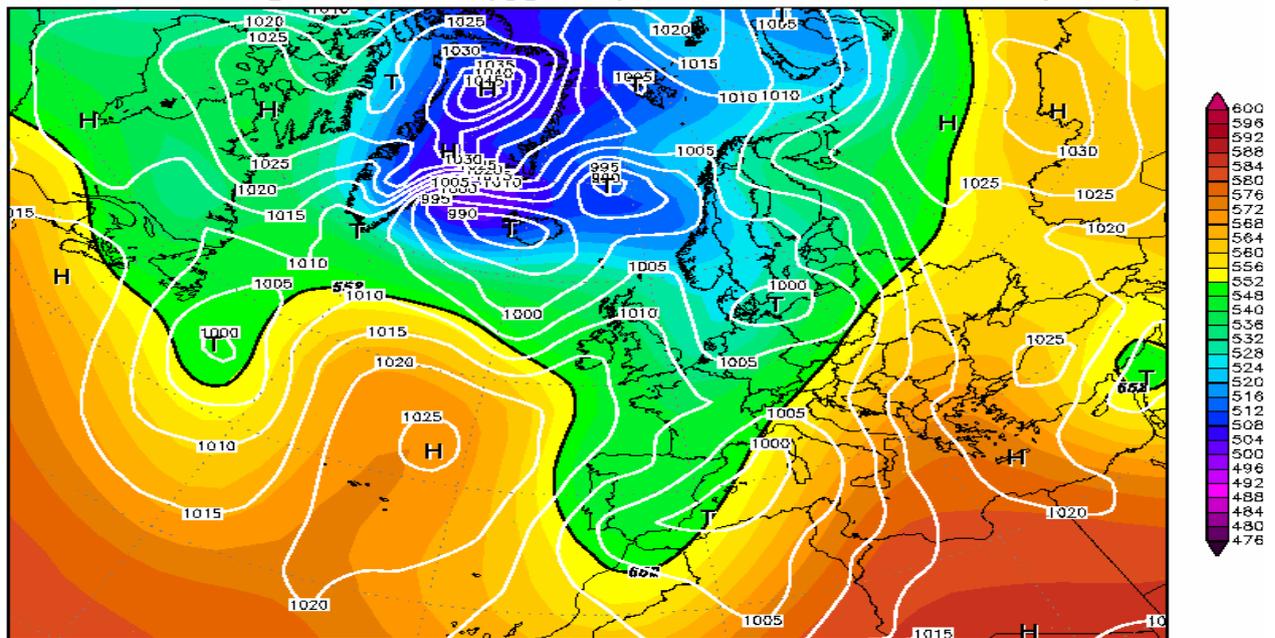
A seguire comunque riprenderanno a scorrere le correnti da N, con un altro fronte freddo il 26, il cui unico effetto sarà quello di abbassare un po' le temperature e nulla più.

Un significativo cambiamento arriverà dal 28 Marzo.

L'anticiclone atlantico ruoterà il suo asse spingendo aria fredda artica verso W, in direzione della Spagna. Di conseguenza si verrà a formare una profonda depressione in movimento dalle Baleari al Golfo Ligure con richiamo sciroccale annesso. Pertanto piogge intense e diffuse, con neve mediamente oltre i 1400-1800 m interesseranno nei giorni 28, 29 e 30 Marzo tutto il nord Italia, Toscana, Umbria, Lazio.

29MAR2009 00Z

500 hPa Geopotential (gpm) und Bodendruck (hPa)



Daten: Reanalysis des NCEP
(C) Wetterzentrale
www.wetterzentrale.de

In particolare ben interessato il Veneto ,l'Emilia e la Liguria.

Nei giorni successivi la persistenza di una circolazione depressionaria sulle Baleari,figlia della saccatura sopra citata, determinerà ancora un nuovo passaggio piovoso il 31 marzo,grazie anche al continuo richiamo di Scirocco.

Tale passaggio piovoso interesserà un po' tutta Italia,prima il sud poi il centro-nord,ma sarà interessato soprattutto quest'ultimo.